

11/05/2020

A cura di: **Officina Sociale Umbra**

# GLI ORTI DI ISOLA POLVESE

Multi.Park - Modelli di innovazione per la multifunzionalità e la sostenibilità delle aziende agricole nelle aree Parco



## MULTI.PARK®



# Sommario

1	L'ORTO .....	2
1.1	<b>OPERAZIONI COLTURALI PER LA PREPAZIONE DEL TERRENO:</b> .....	2
2	L'ORTO A ISOLA POLVESE.....	4
3	PROPOSTA DI COLTURE ORTICOLE .....	5
3.1	<b>Schema della stagionalità dell'orto</b> .....	7
3.2	<b>Piante utili e ornamentali per l'orto</b> .....	8



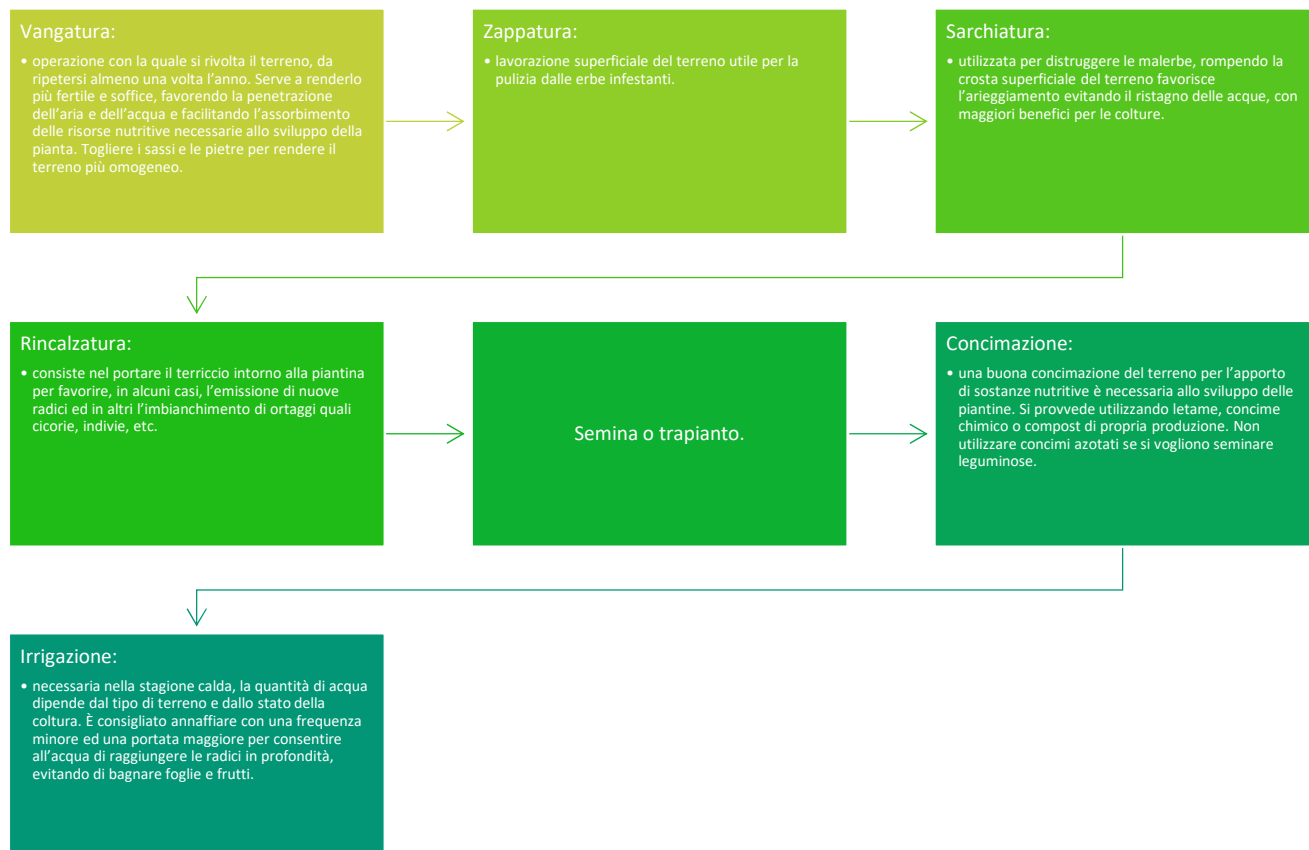
# 1 L'ORTO

Negli ultimi anni il concetto di orto, dei prodotti km 0, del vivere sano e in sintonia con l'ambiente è tornato ad essere di interesse comune grazie ai benefici ambientali, sociali ed economici che apporta questa attività. Si pone sempre più attenzione ad una coltivazione sostenibile, ottimizzando l'uso dell'acqua e, soprattutto, privilegiando la stagionalità e le produzioni locali, stando bene attenti all'introduzione di specie alloctone.

Importante sottolineare anche la valenza paesaggistica derivata dall'attività orticola che non è altro che la somma di tutti gli aspetti sociali, culturali, botanici ed estetici.

## 1.1 OPERAZIONI COLTURALI PER LA PREPAZIONE DEL TERRENO:

Le operazioni colturali necessarie alla preparazione di un terreno sono:





**Semina:** è consigliato seguire dei piani di coltivazione per l'acquisto dei sementi che devono essere rigorosamente fresche per evitare problemi di germinabilità.

La semina si esegue con diversi metodi:

---

<b>Semina a spaglio:</b>	metodo poco regolare, si consiglia di mescolare la semente con sabbia o segatura fine, utilizzata per ortaggi da taglio o da radice, risulta più difficile il controllo delle infestanti.
<b>Semina a file:</b>	i semi si collocano su solchetti regolari e superficiali a distanze che variano a seconda del tipo di ortaggio, le lavorazioni, l'irrigazione ed il controllo delle infestanti risultano più facili.
<b>Semina a buche:</b>	vengono messi a dimora 2/3 semi all'interno di una piccola buca superficiale disposta in file equidistanti, i semi vengono coperti rastrellando leggermente il terreno ed evitando di interrarli troppo in profondità. A seguire viene compresso il terreno con l'aiuto di un rullo e si procede con l'annaffiatura.
<b>Semina in cassone:</b>	consiste nella semina in cassette chiuse o in serra, dove le temperature miti consentono uno sviluppo più rapido degli ortaggi, utilizzata per produzioni precoci o per ottenere piantine da trapianto.
<b>Semina in pieno campo:</b>	utilizzata per la maggior parte delle colture, si esegue quando le temperature raggiungono livelli più miti e non si ha più il pericolo di gelate.

---

**Trapianto:** si esegue la messa a dimora definitiva della piantina, è necessario scavare delle piccole buche con un cavicchio ed interrare le piantine compattando leggermente il terreno attorno ad esse, operazione che si esegue prevalentemente su ortaggi da cespo.

Un'operazione importante da effettuare, soprattutto quando si esegue la semina a spaglio, è il diradamento che consiste nel togliere qualche piantina dalla parcella seminata se la coltura è troppo fitta e le piantine rischiano di non riuscire a svilupparsi adeguatamente.



## 2 L'ORTO A ISOLA POLVESE

Il progetto ha lo scopo di accertare la consistenza del patrimonio floristico di interesse alimentare, officinale, medicinale, ornamentale e/o naturalistico dell'isola.

Sull'isola si è osservata una discreta variabilità della flora con 44 specie spontanee tra cui, oltre alle specie di interesse per l'iniziativa di valorizzazione e rimessa in coltura di piante selvatiche, sono state incluse anche le specie orticole tradizionali del Lago Trasimeno.

Si ritiene quindi utile, ai fini della salvaguardia della biodiversità locale e per il suo impiego a fini alimentari e paesaggistici, intraprendere iniziative per il recupero in coltura di alcune specie, sulla base delle loro caratteristiche e impieghi tradizionali (in cucina, farmacopea, erboristeria, ecc.) e per la salvaguardia e ripristino del paesaggio naturale e agricolo dell'isola.

L'orto sostenibile che si intende realizzare sarà condotto in biologico tenendo conto dell'intero ecosistema agricolo/ambientale; favorendo l'incremento naturale della fertilità del suolo, utilizzando esclusivamente materie di derivazione organica (letame, stallatico, compost, ecc.).

Per la difesa fitosanitaria si escluderanno prodotti chimici di sintesi, privilegiando le operazioni agronomiche e le potenzialità dell'agroecosistema; sono invece ammessi prodotti rameici e a base di zolfo.

Verrà considerata la valenza sociale e tradizionale nell'impiego di specie autoctone e varietà locali, maggiormente resistenti alle avversità e che rispettino l'andamento stagionale utilizzando al minimo le risorse del suolo e l'acqua.

### 3 PROPOSTA DI COLTURE ORTICOLE

La realizzazione dell'orto sull'Isola Polvese ha lo scopo di produrre colture destinate ad uso alimentare ma anche di salvaguardare quelle specie autoctone e caratterizzanti il territorio quali i Rapi del Trasimeno, la Fagiolina del Trasimeno e tutte quelle colture che trovano la loro identità nelle aziende attorno alle sponde del lago, oltre che sull'isola.

La mappa, di seguito, illustra lo spazio dedicato alle colture orticole che si presenta suddiviso in due settori principali: uno spazio di circa 792mq da poter utilizzare nella sua interezza ed uno spazio dedicato alle colture arboree da frutto con un sesto di impianto di 8x8 m all'interno del quale poter inserire in consociazione delle colture orticole.

È presente un filare a vigneto destinato alla produzione di uva da tavola ed una fascia di circa 5 m da poter utilizzare per inserire piante utili e ornamentali per l'orto.





Quando si realizza un orto, si deve tener conto della viabilità interna e perimetrale, che rappresenta un'importante struttura che permette l'ordine e l'individuazione degli spazi oltre al corretto movimento all'interno di essi. Questo con il tempo porta sicuramente una maggiore produttività e un migliore impiego del tempo, nonché un ottimo risultato in termini estetici e progettuali.

L'area coltivata nell'orto solitamente è suddivisa in aiuole da viottoli, che servono per raggiungere ogni punto dell'appezzamento senza calpestare il terreno coltivato. I viottoli sono suddivisi in viottoli principali solitamente larghi 0,8-1 m per il passaggio del motocoltivatore, carrie, ecc., mentre i viottoli secondari possono avere una larghezza di 40/50 cm, utili al passaggio dell'orticoltore per la raccolta e le operazioni di manutenzione. I viottoli devono essere sempre asciutti e facilmente accessibili, per questo molto spesso vengono pavimentati con materiali drenanti come ghiaia, delimitati con assi di legno, cordoli in cemento o pietra.

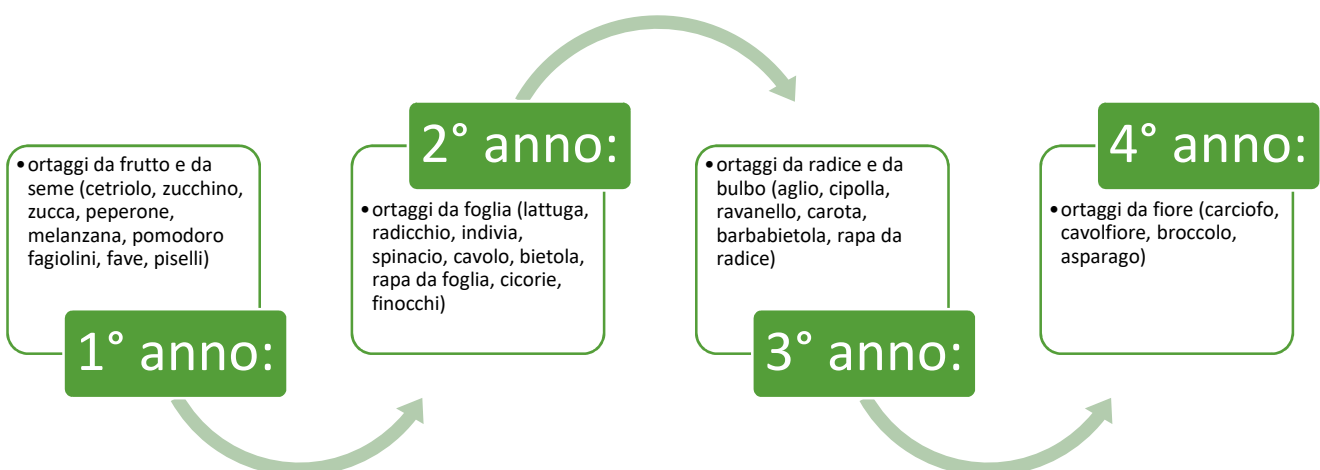
Nella progettazione di un orto dobbiamo tenere conto di quelli che ci sono gli spazi coltivati e quelli per i servizi e la mobilità

Si ipotizza, quindi, la suddivisione dello spazio sopra descritto in "quadranti" della dimensione di 6x6 m, in modo tale da poter sfruttare anche lo spazio presente all'interno del frutteto, consentendo le lavorazioni e la gestione degli alberi, inoltre la suddivisione consentirà la diversificazione delle colture ed una più facile gestione delle rotazioni.

Da evidenziare che gli ortaggi hanno bisogno di molta luce diretta e calore, oltre che di una buona sistemazione idraulica che consenta una regolare irrigazione senza andare in contro a ristagni, questo comporta una scelta oculata delle colture da introdurre negli appezzamenti sotto il frutteto, dove ci potrebbero essere delle zone ombreggiate.

La scelta potrebbe ricadere su colture che abbiano delle esigenze minori ma anche uno sviluppo dell'apparato radicale contenuto, perché potrebbero essere compromesse durante le lavorazioni destinate al frutteto, evitare anche colture (come il pomodoro) che hanno bisogno di sostegni e si sviluppano verticalmente.

Viene illustrata di seguito una possibile rotazione, da applicare a ciascuna aiuola, che permette di coltivare il terreno senza intaccare la sua fertilità:





### 3.1 Schema della stagionalità dell'orto

Di seguito verranno illustrate le colture scelte, l'epoca di semina in campo, l'epoca di trapianto e di raccolta.

SPECIE	SEMINA IN CAMPO												TRAPIANTO												DIRADAMENTO												RACCOLTA													
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Rapi del Trasimeno								•	•																																									
Pomodoro Francese													•	•	•	•																																		
Pomodoro San marzano													•	•	•																																			
Pomodoro Cuore di bue													•	•	•																																			
Pomodoro Ciliegino													•	•	•																																			
Zucca del pellegrino			•	•	•	•							•	•	•	•																																		
Fagiolina del Trasimeno			•	•																																														
Aglio selvatico	•	•	•	•						•	•	•																																						
Cicoria					•	•	•	•																																										
Rucola selvatica				•	•	•	•	•																																										
Melanzane													•	•	•																																			
Zucchini			•	•	•	•							•	•	•	•	•																																	
Cipolla semina autunnale																																																		
Peperoni													•	•	•																																			
Finocchio						•	•	•																																										
Fava autunnale										•	•																																							
Carciofo					•	•	•																																											
Pisello semina autunnale										•	•	•																																						
Pisello semina primaverile	•	•	•	•																																														
Carota					•	•	•	•																																										
Bietoline da taglio					•	•	•																																											
Cavolo cappuccio																																																		
Cavolfiore																																																		
Lattuga cappuccio					•	•	•	•	•	•			•	•	•	•	•	•							•	•	•	•	•	•								•	•	•	•	•	•	•						





A seguito dell'ipotesi della suddivisione del campo in "quadranti" di dimensioni 6x6 m è stato calcolato il numero di ortaggi che possono essere messi a dimora tenendo conto delle distanze, per ciascuna specie.

SPECIE	DISTANZA TRA LE PIANTE (cm)		NUMERO PIANTE IN 6X6 M
	TRA LE FILE	SULLA FILA	
Rapi del Trasimeno	40	25	360
Pomodoro Francese	100	40	90
Pomodoro San marzano	100	40	90
Pomodoro Cuore di bue	100	50	72
Pomodoro Ciliegino	100	40	90
Zucca del pellegrino	200	100	18
Fagiolina del Trasimeno	50	10	720
Aglio selvatico	30	15	800
Cicoria	40	30	300
Rucola selvatica	15	5	4800
Melanzane	100	40	90
Zucchini	120	80	37
Cipolla semina autunnale	30	15	800
Peperoni	100	40	90
Finocchio	40	25	375
Fava autunnale	50	10	720
Carciofo	100	100	36
Pisello semina autunnale	50	10	780
Pisello semina primaverile	50	10	780
Carota	25	5	3000
Bietoline da taglio	30	10	1200
Cavolo cappuccio	50	40	180
Cavolfiore	50	40	180
Lattuga cappuccio	40	25	375

### 3.2 Piante utili e ornamentali per l'orto

In questa categoria di piante consideriamo tutte quelle specie che hanno caratteristiche sia ornamentali sia aromatiche o alimentari, per esempio tutte le piante aromatiche come il **rosmarino**, la **salvia**, il **timo**, l'**origano**, la **nepitella**, l'**alloro**, ecc.

Per quanto riguarda l'**alloro** e il **rosmarino** trattandosi di arbusti di notevoli dimensioni potremo utilizzarli anche per il frazionamento e la delimitazione degli orti, in quanto costituiscono delle siepi di facile realizzazione e manutenzione ed è possibile utilizzare le potature per l'aromatizzazione di alcuni piatti o per la conservazione di alcuni ortaggi.

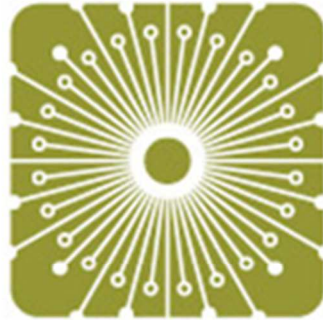
Altre piante hanno fiori edibili come ad esempio tutti i fiori della famiglia dell'**allium** (porri, erba cipollina, aglio), aneto, angelica che in base alla varietà assume colorazioni diverse, basilico i cui fiori sono di sapore simile alle foglie, borragine, di colore blu, il cui sapore ricorda vagamente il cetriolo cicoria, amarognola soprattutto nei petali e nei boccioli.

Inoltre ci sono delle piante che oltre ad assolvere la funzione ornamentale aiutano le piante dell'orto a difendersi da attacchi parassitari, aumentando la biodiversità nonché la bellezza di questi orti.



Il **nasturzio** (*Tropaeolum majus*) ha dei bellissimi colori giallo-arancio oltre ad essere commestibile contribuisce ad allontanare afidi, lumache e formiche.

Il **tagete**, pianta erbacea, attira api, coccinelle e tanti altri insetti utili, inoltre è perfetto per contrastare parassiti come i nematodi e permettere la crescita migliorata di alcune tipologie di verdure dell'orto. Il fiore è molto decorativo e non cresce oltre 15 cm, impedendo la competizione con le piante da orto e creando un effetto apprezzabile esteticamente sia a livello cromatico che per la forma che assumono le aiuole.



# MULTI.PARK®